



Associazioni Inquilini e Abitanti

APPELLO DI ABITARE NELLA CRISI. VERSO LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 19 OTTOBRE A ROMA

**UNA SETTIMANA DI MOBILITAZIONI: IL 12 IN DIFESA DEI TERRITORI; IL 15
SCIOPERO SOCIALE TRNS-NAZIONALE; IL 18 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE E
MANIFESTAZIONE A ROMA INDETTI DAI SINDACATI CONFLITTUALI.**



Roma, 03/10/2013

[ENG VERSION] Ogni giorno, migliaia di persone lottano in questo paese. Per arrivare a fine mese, difendere il diritto ad un tetto, affermare la propria dignità, difendere territori e beni comuni da devastazioni e saccheggi. Si tratta, il più delle volte, di percorsi separati che non riescono a tradursi in un discorso generale. Intendiamo rovesciare l'isolamento delle singole lotte e la precarietà delle nostre esistenze, per dare vita a una giornata di lotta che rilanci un autunno di conflitto nel nostro paese, contro l'austerità e la precarietà impostaci dall'alto da una governance europea e mondiale sempre più asservita agli interessi feroci della finanza, delle banche, dei potenti.

Il 19 ottobre vogliamo dare vita ad una sollevazione generale. [\[continua...\]](#)

Una giornata di lotta aperta, che si generalizzi incrociando i percorsi, mettendo fianco a fianco giovani precari ed esodati, sfrattati, occupanti, senza casa e migranti, studenti e rifugiati, no tav e cassintegrati, chiunque si batte per affermare i propri diritti e per la difesa dei territori. Uniti contro le prospettive di impoverimento e sfruttamento imbastite dalla troika e dall'obbedienza di un governo tecnico che, tra

decreti del "Fare" e "Service Tax", favorisce i ricchi per togliere ancora di più ai poveri: barattando l'Imu con nuovi tagli alla spesa ed una nuova aggressione al diritto alla casa e all'abitare; favorendo la speculazione edilizia, il consumo di suolo e i processi di valorizzazione utili alla rendita, mentre vi sono centinaia di migliaia di case sfitte; delegando i servizi e il welfare ad una governance locale che, per far quadrare i conti aumenterà le tasse e produrrà ancora tagli e privatizzazioni. Tutto questo mentre preparano una nuova guerra "umanitaria" dalle conseguenze incalcolabili.

Contro questo orizzonte di miseria, intendiamo costruire una grande manifestazione di massa che ponga con forza la questione del reddito e del diritto all'abitare, per questo vogliamo l'immediato blocco degli sfratti, il recupero del patrimonio pubblico e la tutela della ricchezza collettiva e comune, anche per combattere la precarietà e la precarizzazione generale delle condizioni di vita e del lavoro che ci stanno sempre più imponendo.

La manifestazione del 19 ottobre giungerà al culmine di una settimana di mobilitazioni, dentro e fuori il paese: il 12 ottobre, con una giornata di lotta a difesa dei territori, contro la privatizzazione dei servizi pubblici e la distruzione dei beni comuni e mobilitazioni diffuse per il diritto all'abitare; il 15, con azione dislocate nelle città per uno sciopero sociale indetto dall'agenda dei movimenti trans-nazionali; il 18 con una manifestazione congiunta dei sindacati di base e conflittuali.

Vogliamo rovesciare il ricatto della precarietà e dell'austerità in processo di riappropriazione collettiva. Per rilanciare un movimento che affermi l'unica grande opera che ci interessa: casa, reddito e dignità per tutt*!